Gli avvenimenti sportivi

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE ALL'INCONTRO CON IL PORTOGALLO

Gli azzurri a Casalecchio

Radunata a Bologna la comitiva si è portata nella serata di ieri a Casalecchio dove rimarrà fino a sabato - Schiaffino raggiungerà i compagni oggi

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 17. — *In treno abbiamo trovato Rino Ferrario sul piede di raggiungere Bologna per il raduno azzurro. Mai visto Rinone tanto nero. «Sarà amareggiato dalla sconfitta di Firenze» abbiamo pensato. Invece si trattava di altro, anche se attinente all'insuccesso della Juve contro i viola.*

Tra sospiri e mugugni Ferrario si è spiegato: «Vedrai che presa per il bavero mi faranno all'arrivo Chiappella e compagni. Non mi dà tanto pensiero la partita contro il Portogallo quanto lo sfottò dei giocatori viola che resteranno a Casalecchio con me». Di fronte l'amico Corradi ammiccava divertito alle crucciate proteste del compagno di squadra.

Rinone è risultato buon profeta: l'atletico mediocentro juventino era appena sbucato nel piazzale Medaglie d'Oro dove ha la sede il Comitato regionale emiliano, che un coro a sei voci non proprio.. «bianco» ma «viola» ha accolto il suo arrivo. Non conosciamo l'autore delle strofette e non ci è possibile per ragioni di censura sottoporre le parole al giudizio del lettore: diremo solo che la frase più innocente, cioè la sola ripetibile, era: «Rino, Rinone ti abbiamo buggerato - Ferrario ha cercato di rompere di forza il cerchio canoro ma le preponderanti forze nemiche hanno avuto ragione dei suoi tentativi.

Pare però che l'atletico mediocentro abbia fatto pace dopo che i calciatori della Fiorentina gli hanno promesso in dono tre pollastri di primo canto da scorticare a Casalecchio di Reno.

Questo episodio è risultato il solo strascico della «partita del giorno» e lo riportiamo per esteso per esprimere indirettamente l'atmosfera cordiale che regna nel clan azzurro: leali avversari in campionato ed amiconi in nazionale.

Per assolvere il compito di fedeli cronisti aggiungeremo che David ha scagionato se stesso e Giaroli di ogni responsabilità riguardante il doloroso incidente capitato a Fogli per la burrascosa partita Torino-Vicenza.

Novità? Poche e di relativa importanza. Panetti ha un vistoso cerotto sull'arcata sopracigliare sinistra: ma si tratta di niente di serio. Ghiggia sta imbottendosi di pasticche per combattere una leggera tosse. Domani il dr. Ferrando visiterà tutti ma dall'esame del sanitario non si attendono sorprese. Un solo assente per quanto illustre: Pepe Schiaffino. Il rossonero è rimasto a Milano a causa di una leggera forma di tracheite, ma lo stesso ha avvertito il dr. Foni che domani raggiungerà gli azzurri a Casalecchio di Reno. «Quando avrà mangiato i polli alla griglia del "Pedretti", guarirà di mal di gola!», ha aggiunto Micael Montuori.

Quella dei «polli» (da mangiare si intende) è un argomento piacevolmente ripetuto nei dialoghi degli azzurri che oggi hanno trovato sul posto ad accoglierli nientemeno che l'ing. Burassi.

Contagiato dall'atmosfera cordiale anche il dr. Foni è risultato più loquace del consueto. Prima ha tenuto ad ammonire i suoi allievi di sbarazzarsi da ogni leggerezza ottimistica, ammonendo che i portoghesi in un'occasione hanno superato l'Italia col risultato di 3-0.

Il Commissario tecnico ha poi specificato che come in occasione della settimana ante Belfast sottoporrà gli azzurri a leggero allenamento domani, giovedì, venerdì e sabato mattina allo stadio Comunale di Bologna. La prova più impegnativa sarà l'usuale partitella sette contro sette. Venerdì, forse, verrà comunicata la formazione che incontrerà il Portogallo. Insomma, a parte Rinone Ferrario, presto ritornato di buon umore, tutti visi lieti. Le ragioni? Varie: Bugatti, Firmani e David (arrivato una volta tanto prima al raduno: la realtà romanzesca) hanno realizzato un «12» al Totocalcio e Piratelli sprizzante energia e felicità ha commentato il suo ritorno azzurro così. «Ci siamo e ci resteremo!» frase perentoria anche se il «plurale maestatis» fa molta presunzione anche per un ex capo cannoniere.

GIORGIO ASTORRI

MONTUORI

Forse alla T.V. Italia-Portogallo

Proseguono bene avviate le trattative fra la FIGC e la RAI-TV, per la teletrasmissione in ripresa diretta dell'incontro Italia - Portogallo che si giocherà domenica a Milano.

Con l'infortunio occorso all'attaccante Travassos il Portogallo ha perduto il «cervello» della Nazionale

LISBONA, 17. — Nè Vasques nè Travassos potranno far parte della nazionale di calcio portoghese che incontrerà domenica l'Italia. Vasques non si è ancora rimesso da un recente infortunio e Travassos si è infortunato domenica scorsa nella partita contro l'Academica. Così l'attacco del Portogallo mancherà dei suoi due migliori elementi.

Vasques ha guidato la classifica dei cannonieri nel campionato portoghese fino a quattro domeniche fa. Travassos è considerato il cervello dell'attacco della nazionale.

Teixeira del Porto e Martins dello Sporting sono stati chiamati ad unirsi agli altri giocatori convocati per gli allenamenti che si stanno svolgendo all'Estoril.

Pertanto la miglior formazione che il Portogallo potrà presentare a Milano dovrebbe essere la seguente: in porta Carlo Gomes; come terzini Virgilio e Pacheco; mediani: Pedroto, Arcanjo e Monteiro Da Costa; attaccanti: Carlos Duarte, Teixeira, Agnas, Martins e Hernani.

Nella foto: TRAVASSOS

OGGI SUL CAMPO DELLA RONDINELLA (INIZIO ORE 14,30)

Forse Vinicio nel Napoli B che incontra i cadetti laziali

I giallorossi di scena a Modena con in squadra Menegotti, Pistrin e Griffith

Questa settimana di lavoro in sordina per le due maggiori squadre romane sarà ravvivata dall'incontro che oggi sul campo della Rondinella (con inizio alle ore 14,30) opporrà le squadre riserve della Lazio e del Napoli nel piccolo derby dei cadetti.

Il motivo centrale della partita sarà la probabile presenza al centro dell'attacco partenopeo del fuoriclasse Vinicio. Sembra infatti che Amadei, il quale vuole conservare il comando della classifica, voglia far scendere in campo anche il prestigioso attaccante napoletano.

Dal suo canto la Lazio schiererà tutti i migliori elementi di seconda squadra disponibili. A tal proposito Monza ha convocato i seguenti giocatori: Orlandi, Giannisi, Lo Buono, Natali, Di Veroli, Castellazzi, Colombo, Menichelli, Cocciuti, Chiricallo, Troili, Mattioli, Severini e Biancolin. Lo schieramento iniziale dovrebbe essere il seguente: Orlandi; Natali, Colombo; Severini, Napoleoni, Di Veroli; Menichelli, Mattioli, Cocciuti, Castellazzi, Chiricallo.

La Lazio, che si trova al secondo posto in classifica, punta alla affermazione totale ed ha i numeri per riuscire nella impresa. Per questa ragione la squadra partenopea si presenterà rafforzata e forse non sarà il solo Vinicio presente in campo dei titolari.

• • •

La Roma sarà in campo a Modena contro le riserve canarine. Ieri guidati da Masetti sono partiti per Modena i seguenti effettivi: Tessari, Losi, Pellegrini, Gastaldi, Fabiani Jacoboni, Pontrelli, Scaramatti, Momesso, Cavazzuti, Compagno e Menichelli.

A Modena si aggiungeranno i giocatori di prima squadra Menegotti, Pistrin e Griffith i quali scenderanno in campo almeno per un tempo.

• • •

I titolari delle squadre non impegnati in questi incontri osserveranno un breve riposo. Alla Lazio la situazione generale va migliorando; tutti i colpiti dall'influenza sono sfebbrati e l'infermeria è apparsa molto sfollata. La sosta internazionale sarà favorevole quindi ai biancazzurri che avranno modo di riassestarsi definitivamente per il gran finale del girone di andata.

Il Galles chiede Charles per l'incontro con Israele

La Federazione del Galles spera che i dirigenti della Juventus permetteranno al proprio giocatore John Charles di disputare nelle file della nazionale del Galles i due incontri supplementari che deve sostenere con Israele, in seguito al fortunato sorteggio di domenica mattina.

★

Anche la Federazione svedese vorrebbe utilizzare i giocatori, ora in Italia, per i «mondiali».

I maggiori candidati a poter far parte della nazionale svedese sono: Selmosson (Lazio), Lindskog (Udinese), Liedholm (Milan), Skoglund (Inter), Hamrin (Padova) e Gustavsson (Atalanta).

Si ritiene che le società interessate consentiranno solo se verrà stipulata per ogni giocatore una assicurazione di oltre 30 mila dollari.

★

Nella foto: JOHN CHARLES

Rollo-Durban questa sera a Cagliari

CAGLIARI, 17. — Ripresa pugilistica domani sera a Cagliari, sul ring del Teatro Massimo. Match-clou della serata sarà Rollo-Durban. L'avversario del campione d'Italia è iberico e vanta un pari con Young Martin. La prova del pugile cagliaritano quindi non appare delle più facili; anzi, dopo lo impreviato arresto impostogli da Martinez, Rollo dovrebbe impegnarsi a fondo per non correre analogo rischio.

Nella stessa riunione il romano Vescovi si batterà con il lanciatissimo Manca.

IERI A VILLA GLORI

Vittoria di Balabang nel Premio Valpadana

Il Premio Valpadana (lire 630 mila m. 2100) non è sfuggito al favorito Balabang che trottando sul piede di 1,23 al chilometro si è agevolmente aggiudicato la prova dinanzi alla compagna di scuderia Du Plessis.

Al via Du Plessis andava al comando per cedere quindi la posizione a Balabang dopo mezzo giro: la corsa era praticamente finita ed il palo di arrivo vedeva ai primi due posti i due pensionari della scuderia Romano. Terzo era Burlamacco che precedeva Senatrice.

Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Balabang, 2) Du Plessis, tot. V. 14, P. 11-16, Acc. 29; 2. corsa: 1) Eliseo; 2) Bergeggi, 3) Egregio, Tot. V. 18, P. 12-15-16, Acc. 68; 3. corsa: 1) Tubo, 2) Oreagna, Tot. V. 27, P. 15-20, Acc. 35; 4. corsa: 1) Buccia, 2) Gentleman, 3) Rosalba J. e Nilo Blu (parità), Tot. V. 30, P. 13-16 18-14, Acc. 71; 5) corsa: 1) Maro, 2) Giramondo, Tot. V. 22, P. 12-18-17, Acc. 51; 6. corsa: 1) Ascoli, 2) Pontonina, 3) Ragia, Tot. V. 65, P. 30-42-27, Acc. 705; 7. corsa: 1) Liston; 2) Dandy Volo, Tot. V. 27, P. 17-16, Acc. 31; 8. corsa: 1) Gennarino; 2) Farsaglia; 3) Pollalolo.

Mosca porrà la candidatura per le Olimpiadi del '64

STOCCOLMA, 17. — Mosca chiederà di organizzare i Giochi Olimpici del 1964, secondo quanto ha dichiarato oggi al giornale svedese «Stockholms-Tidningens», il Presidente del Comitato Olimpico sovietico Adrianov.

«Non abbiamo ancora inoltrata la domanda ufficiale — ha detto Adrianov al giornale — ma lo faremo».

Dopo aver rilevato che Tokio è generalmente data come favorita per ospitare i Giochi del 1964, Adrianov ha detto: «Sappiamo che Tokio sta organizzando i Giochi Asiatici del 1958 e che in questa città si terrà un congresso del CIO. I giapponesi avranno modo di mostrare le loro attrezzature. Ma Mosca è più vicina per la maggior parte dei partecipanti e perciò noi crediamo che Mosca otterrà i Giochi».

Il ministro sovietico dello sport, Nikolai Romanov, ha dichiarato «La maggior parte delle Federazioni sportive sovietiche ritengono che noi dobbiamo chiedere l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1964».

La sede delle Olimpiadi 1964 sarà decisa dal Congresso del CIO.

Acquistando
IL CAMPIONE
Saprete perchè
TOLSERO AL TORINO LO SCUDETTO 1927
su
IL CAMPIONE
ALFREDO FONI presenta
il PORTOGALLO
su
IL CAMPIONE
il programma di Coppi per il 1958
leggete
IL CAMPIONE
il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutta la settimana.

Coppi verso il Brasile

MILANO, 17. — Fausto Coppi è partito alle 12,34 per Buenos Aires e Bogotà. Il «campionissimo» è giunto all'aeroporto due minuti prima del decollo, quando già il personale stava togliendo la scaletta d'accesso all'aereo. Coppi ha corso il rischio di perdere l'aereo poichè all'ultimo momento ha dovuto sottoporsi alla vaccinazione.

A Bogotà e Buenos Aires Coppi ha alcuni affari commerciali da sistemare, quindi verso i primi di gennaio si recherà nel Venezuela dove il 10 disputerà la prima gara in pista della sua tournée Sudamericana.

Coppi ha dichiarato di non aver ancora sistemato la sua posizione «corse» per la prossima stagione: «Non ne ho avuto il tempo — ha detto — ma della cosa si occuperà il mio legale, l'avv. Boidi di Alessandria, il quale è delegato a concludere in mia vece». Non ha voluto fare anticipazioni circa la Casa con la quale accetterà di abbinarsi.

QUESTA SERA SUL RING DEL TEATRO ITALIA (ORE 21)

La "bella„ fra Giacchè e Beccaria nella riunione delle "promesse„

G. Torreggiani-Valdrappi, F. Torreggiani-Fiore, Aversa-Putti e Rinaldi-Vari completano il cartellone della interessante serata allestita dal Dopolavoro Ferroviario

A breve distanza di tempo dal loro primo entusiasmante match, i romani pesi «leggeri» Giacchè e Beccaria tornano ad incontrarsi per definire una questione di superiorità. Il 6 novembre scorso al «Palazzetto», i due terminarono in parità, con un Giacchè nettamente in vantaggio nella parte iniziale del combattimento e con un Beccaria che seppe rimontare il non lieve svantaggio nella parte finale.

I due perciò si presentano sul ring del Teatro Italia, ben intenzionati a ripetere la magnifica prova di agonismo e di boxe, cui allora dettero vita. Essi possiedono nel pugno la dinamite che può risolvere — in ogni momento — qualsiasi scontro: il che non fa altro che accrescere l'attesa che circonda il match.

Il sotto-clou della riunione sarà sostenuto da Rinaldi e Vari, due mediomassimi dallo stile di combattimento completamente differente: il Rinaldi combatte a valanga, alla ricerca continua della soluzione di forza, il Vari, invece, è più veloce e migliore schermidore, ed è anche dotato di un potente sinistro.

Putti è nettamente favorito contro Aversa, il quale comunque giocherà il tutto per tutto pur di spuntarla; infatti una vittoria sull'allievo di Panaccione vorrebbe dire la notorietà per Aversa.

I due Torreggiani completeranno la serata, incontrando — l'uno, il tecnico Ferruccio - Fiore, e l'altro — il forte Giampiero — Valdrappi, e non più Marfurt, come annunciato.

La riunione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo al Cinema Italia (via Bari), con inizio alle ore 21. N. C.

Mazzinghi verrà sospeso dalla Federboxe?

La notizia del precario stato di salute di MAZZINGHI ha sorpreso gli ambienti sportivi romani in quanto il campione d'Italia stava per sottoporsi al severo collaudo dell'incontro col campione d'Europa Humez. Se la cosa è veramente grave come si prospetta al bravo pugile toscano potrebbe essere ritirata la licenza e l'Italia perderebbe uno degli attuali più validi rappresentanti

La paventata indisponibilità di Mazzinghi per l'incontro di Santo Stefano con il francese Humez è divenuta purtroppo certezza. Infatti le notizie di una indisposizione del campione d'Italia sono state confermate ieri da Milano dove il medico federale dott. Ceresa ha sottoposto il pugile ad attento esame. Interpellato il medico ha dichiarato: «Non posso rilasciare dichiarazioni perchè per precise disposizioni giunte da Roma sono legato al silenzio. E' probabile che riveda Mazzinghi nei prossimi giorni».

Un rapporto sulle condizioni del campione è stato inviato alla F.I.P. che ha escluso Mazzinghi dal cartellone della riunione. Da notizie assunte presso la stessa Federboxe abbiamo appreso che la «situazione» di Mazzinghi era allo studio da diversi giorni ed è stata accelerata in quanto il pugile stava per sottoporsi ad un severo confronto che avrebbe potuto debilitare definitivamente il suo fisico che è tuttora sotto controllo medico.

Stando così le cose potrebbe verificarsi un nuovo «caso Festucci» con il ritiro definitivo della licenza per il campione d'Italia. Tuttavia al Centro Medico Federale non è giunto ancora il rapporto del dott. Ceresa per cui non è possibile avere notizie più precise in merito.

Il provvedimento ha sorpreso vivamente l'ambiente pugilistico romano, dove la notizia è stata appresa nella serata di ieri, poichè si sapeva che Mazzinghi era in ottime condizioni tanto da accettare un confronto così impegnativo come quello per il titolo europeo con Humez ed apprestarsi a sostenere il combattimento con lo sfidante Rossi per il titolo italiano nei primi giorni di gennaio.

Si era saputo solo della poca adattabilità del toscano ai sistemi di allenamento del manager Klaus della colonia Busacca, tanto che Mazzinghi fu spinto a lagnarsene con il suo vecchio procuratore Cecchi. Ma sul suo precario stato di salute nulla era trapelato.

All'asta il match Calzavara-Hoepner

MILANO, 17. — Scaduti i termini fissati dall'EBU per la conclusione dell'incontro Calzavara-Hoepner per il campionato d'Europa dei mediomassimi (12 dicembre) lo stesso andrà ora all'asta, alla quale partecipano 3 organizzatori di Milano, Bologna e Roma.

SPORT FLASH

La F.P.I. ha omologato il risultato dell'incontro tra Uber Bacilieri e Federico Friso, a seguito del quale Bacilieri ha conservato il titolo di campione d'Italia dei pesi massimi.

Il campione dovrà incontrare lo sfidante ufficiale Mario De Persio, di Roma, entro l'8 febbraio 1958.

• • •

Questa mattina partirà da Roma la nazionale maschile giovanile che sabato 21 dicembre incontrerà la nazionale giovanile magiara a Budapest.

La squadra è composta dai seguenti ginnasti: Agabio Riccardo, Vicardi Angelo, Carminucci Pasquale, Carminucci Giovanni, Ghezzi Franco, Marzolla Gianfranco; riserva: Cordoni Gianfranco.

• • •

MILANO, 17. — Dopo due soli giorni di vendita il primo lotto di 40.000 biglietti dell'incontro di calcio Italia-Portogallo, che si giocherà domenica 22 dicembre allo stadio di S. Siro, è esaurito. Particolarmente richiesti sono stati i posti di tribuna — di qualsiasi ordine — e i distinti; poco venduti i popolari (la parte superiore dello stadio).

• • •

Il pugile Pravisani, tramite il suo procuratore Fabris, ha sfidato Caprari. Gli aspiranti al titolo italiano dei pesi piuma sono dunque tre: Sergio Milan, Borraccia e Pravisani.

OSSERVATORIO CENTRO - SUD

Vade retro Satana!

Finalmente l'attacco della Roma ha cominciato a ingranare e la gioia dei «supportes» giallorossi — che tornano a parlare di scudetto apertamente — è al settimo cielo. Busini e Nordahl sono riusciti — così almeno sembra — ad innestare un attacco efficiente sulla solidissima retroguardia giallorossa e orizzonti sempre più rosei dovrebbero schiudersi davanti alla Roma (ma senza dimenticare Juventus e Fiorentina!) se l'attacco non tornerà a cadere preda dell'«antica» sterilità le cui cause non erano solamente di natura tecnica come «confessa» il titolare dell'ufficio stampa giallorosso quando scrive: «Piuttosto secondo voi c'è un nesso tra la straordinaria partita di Alessandria ed il fatto che i giocatori giallorossi siano rimasti «fuori sede» dopo l'incontro con il Milan? Secondo me, specie per taluni di natura un po' troppo esuberante, non c'è dubbio». Il che dovrebbe preludere ad un ripristino del «ritiro» alla vigilia delle partite più importanti; tanto per allontanare le tentazioni...

La Lazio e gli arbitri

Ma se per i giallorossi il «vade retro Satana» ha un significato strettamente legato all'ubicazione della sede della Roma per i bianco azzurri va esteso fino al gioco del biliardo: come è noto proprio per bocciare una palla Muccinelli s'è prodotto uno stiramento alla coscia alla vigilia di Lazio-Udinese. Il che conferma in un certo qual modo l'insoddisfacente condizione dei muscoli dei bianco azzurri (dovuta a scarsa preparazione atletica) e l'«antipatia» che per la Lazio continua a nutrire la dea bendata, dal principio del campionato. Alla sfortuna debbono attribuirsi anche gli infelici arbitraggi dei direttori di gara prescelti per le partite della Lazio (Jonni è stato l'ultimo della serie). Ma c'è anche chi attribuisce l'accanimento degli arbitri contro la Lazio alla politica poco amichevole rispetto al passato seguita da Sbiaio verso la Lega Nazionale. Che abbiano ragione costoro?...

Nuova conferma di Ciric

Indubbiamente la «XIV» ha fugato parte delle nubi che gravavano sull'orizzonte dei bianco azzurri. Il ritorno alla vittoria, le belle prove dei «regazzini», la forza di reazione dimostrata dalla maggior parte dei giocatori sono di buon auspicio per l'avvenire. Così come lo è l'ennesima riconferma di Ciric votata dai maggiorenti della Lazio. Anzi secondo noi il rinnovo della fiducia a Ciric è ancora più importante degli altri fattori positivi: perchè, sfortuna ed arbitraggi a parte, la Lazio proprio di fiducia e di serenità ha bisogno

R. F.

Reputazioni rovinate

Appena il Napoli cominciò a non conseguire successi di larghe proporzioni, la critica volse il suo sguardo aguzzo e cercò di individuare le cause del malessere. Ipotesi su ipotesi, le argomentazioni si rincorrevano, le proposte si accumulavano in gran crescendo. Ad accettarle tutte per buone si correva il rischio di liquidare l'intero complesso. I sostenitori di Bertucco accolsero quasi con sottile soddisfazione il malanno di Pesaola, molti altri gioirono alla notizia che finalmente Brugola cedeva il posto a Gasparini. Ebbene sono bastate due sconfitte consecutive, e Bertucco e Gasperini si sono già rovinati la reputazione Così come del resto se l'era già rovinata Brugola, vittima innocente di errate impostazioni tattiche. E allora? Non è finita: c'è da provare ancora Betello.

D'accordo, ma con questi precedenti si dà il caso che egli accuserà qualche misterioso malessere. Almeno manterrà salva la reputazione.

Pericolose istituzioni

La classifica dei cannonieri è una pericolosa istituzione. Di solito gli attaccanti più provveduti di «castagna» mirano a conquistarne il posto d'onore. E si danno da fare, ci provano sempre ad insaccare qualche pallone. Certo, ci sono anche i refrattari a queste ambizioni, e Vinicio deve essere uno di questi se non si scompone alla progressiva ed impressionante avanzata di Charles. Di Giacomo invece no, ci tiene, e visto che aveva cominciato così bene, insiste. Col risultato però che rare anche quando la distanza è proibitiva e la porta è nascosta da un nugolo di difensori che fanno barriera. Ne consegue che non solo non segna, ma sperpera certi palloni che andrebbero veramente meglio utilizzati.

Amadei resterà ...

Contro la Juventus il Napoli fece il «catenaccio». Col Bologna in casa lo ripudiò, e l'ha ripudiato di nuovo in trasferta contro la Sampdoria. Lasciamo andare se allora vinse e le altre due volte le ha prese in maniera inequivocabile: se ne è già discusso a lungo e non vale tornarci. C'è da osservare invece che tutto sommato Amadei ripiegò su quella tattica senza esserne per niente convinto. Cioè, attuò il «catenaccio», soltanto per la gran paura che aveva della Juventus, confermando quel che dicono certi maligni anticatenacciari: essere quella la tattica ispirata dalla paura. Ed è forse per vendicarsi che dall'altra parte si ribatte che essi effettivamente una gran paura ce l'hanno, la paura che Amadei sia costretto quanto prima a fare bagagli.

Sono degli ingenui però, che non conoscono il comandante Lauro e la sua tenacia. Egli si tenne Monzeglio per più di sette anni...

M. M.

La felicità di Bernardini

Al fischio di chiusura di Lo Bello, la folla che aveva «invaso» lo stadio, emise un urlo di gioia: la Fiorentina aveva battuto la «grande» Juve.

I viola dopo aver ringraziato il pubblico per tanta ovazione anzichè prendere la via degli spogliatoi si diressero verso le panchine riservate agli allenatori. Lì c'era Fulvio Bernardini, colui che durante i 99' di gioco aveva sorriso, tremato, sofferto e nuovamente sorriso, come avevano fatto i suoi ragazzi in campo.

Fulvio «nostro» aveva gli occhi lucidi, era commosso. E come una vecchia «chioccia» che era stata in pensiero abbracciò i suoi pulcini. Il tecnico era contento poichè, dopo aver sofferto per almeno cinque giorni di fila per trovare la giusta combinazione per battere la prima della classe, ci era riuscito: Lojacono, il piccolo argentino che per la prima volta veniva schierato nel ruolo di ala sinistra, si era rivelato una pedina importantissima ed indovinatissima.

Era la prima volta, dopo qualche anno, che Fulvio provava una nuova tattica, e questa volta rischiando molto. Però, anche in questa occasione, «Fuffo» aveva dimostrato di conoscere il suo mestiere.

Coppia gastronomica

Un «match» come Fiorentina-Juventus era troppo importante per non richiamare sugli spalti del «Comunale» la folla delle grandi occasioni (e, purtroppo, ad un certo momento se ne videro i disastrosi effetti). Dietro la piccola tribuna stampa, nella cosidetta «tribuna di onore» riservata ai dirigenti ed alle personalità, si erano dati convegno anche i più alti «papaveri» del gran mondo.

Ad un certo momento qualcuno esclamò: «Avete visto chi c'è? Agnelli e Piccioni». Il «nostro», senza accorgersene, disse una battuta spiritosa: «Agnelli» e «Piccioni» fanno parte rispettivamente delle famiglie degli ovini e dei volatili; e visto che siamo sotto le feste...».

L. C.

RADIO VISIOLA T.V.
TELEVISORI SERIE "300„
18 valvole + 2 diodi germanio = 31 funzioni di valvole

VT 332-17" - Tubo 90°
tipo lusso L. 149.000
VT 329-21" - Bifonico
tipo lusso L. 204.000
Tutti i nostri modelli sono muniti di adattamento in U.H.F.
PRESSO TUTTI I MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Ausonia
FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI
SIENA
PIAZZA S FRANCESCO (CRIPTA) TEL. - 21 627